Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1967)

Heft: 1530

Rubrik: Dalla patria cisalpina

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

DALLA PATRIA CISALPINA

IL NATALE DELLA PATRIA. — *A Locarno.* — Non sarà facile dimenticare il 1° Agosto di quest'anno! Finito il Festival del Film e, quindi, il periodo delle piogge, il tempo si è rifatto decisamente al bello ed è tornata la canicola delle trascorse settimane. Naturalmente durante il giorno tutti o quasi hanno approfittato della insolita e fausta festività per recarsi sui monti e in riva al lago a godersi un po' di frescura. La città è tornata a rianimarsi nel tardi pomeriggio e poscia, verso le 20, è avvenuta una vera a propria invasione: da ogni direzione sono giunte fiumane di vetture che hanno convogliato verso il magnifico golfo locarnese non meno di 40 mila persone. Si dice che non si è mai visto tanta folla e un traffico così impressionante nella Regina del Verbano. Mentre tutte le campane suonavano a distesa e i primi falò cominciavano ad ardere sui monti circostanti, davanti a Palazzo Marcacci (municipio) si è formato il corteo che poi si è avviato fra 2 fitte ali di popolo verso il piazzale dell'imbarcadero. Qui, attorno al palco riservato all'oratore ufficiale on. Diego Scacchi, era riunita da parecchio tempo una folla imponentissima che ha ascoltato con grande interesse il discorso commemorativo e, quindi, l'ottimo concerto della Musica Cittadina, in attesa dello spettacolo pirotecnico organizzato in modo superiore ad ogni elogio dalla Pro Locarno. Ad ogni quadro, stupendo per colorazione e inventiva, la folla ammirata ed entusiasta ha dedicato applausi prolungati e scroscianti. Specialmente il gran finale, di incomparabile bellezza ed effetto, ha suscitato grida di ammirazione.

— *A Lugano.* — L'on. Argante Righetti, presidente del governo ticinese, oratore ufficiale, ebbe fra altro a dire: " . . . Dobbiamo ricordare quanto i nostri predecessori hanno fatto in condizioni economiche più misere. Dobbiamo ricordare ad esempio le condizioni del Ticino all'inizio della sua vita indipendente. Ci soccorrono ancora le parole del Franscini: " . . . il Paese tutto povero da secoli e secoli; estenuato per 5 anni di anarchia, tumulti, invasioni e rapine; estrema la carestia di uomini istruiti e formati alla pubblica amministrazione . . . " — Tra i problemi della massima importanza che si pongono alla nostra comunità additiamo: — La programmazione economica che coordini nel tempo e nella misura gl'interventi nel settore pubblico e privato per lo sviluppo della nostra economia; — la sistemazione del territorio che nel Ticino deve significare approvazione sollocita di una legge urbanistica che conferisca al Cantone più ampie competenze, in particolare quella di elaborare piani direttori vincolanti, per promuovere la collaborazione con i Comuni e garantendo una ragionevole tutela dei diritti individuali; — il potenziamento della scuola che assicura ad ognuno l'accesso agli studi di qualsiasi grado per cui è idoneo, che elevi il livello d'istruzione umanistico e tecnico, che garantisca la formazione civile e morale della nostra gioventù, avviandola all'assunzione dei compiti che le spetteranno nella società di domani; — il potenziamento della ricerca scientifica che è indispensabile strumento affinchè la nostra economia possa rimanere competitiva di fronte alla rapidissima evoluzione tecnica in atto; — il miglioramento del nostro ordinamento di protezione sociale che già ha determinato un profondo mutamento di condizioni e tante sofferenze ha eliminato e lenito. Sia forte dunque la volontà della autorità di realizzare opere, attuare riforme, promulgare leggi nell'interesse della società. . . "

— *A Biasca.* — Segnaliamo infine brevemente l'entusiasmante discorso del più giovane degli oratori ufficiali, l'avv. Luciano Giudici: " . . . Ma intanto per confermarsi pratica politica adeguata ai tempi, il federalismo interno deve essere costantemente sorvegliato, perchè possa costituire strumento istituzionale per il promuovimento delle diverse regioni del Paese, nel quadro di una pianificazione che tenga conto delle diversita delle basi di partenza, economiche politiche, geografiche, culturali. Mai deve scadere ad espediente per impedire o procrastinare la realiizzazione di opere che solo lo sforzo dell'intera comunità nazionale è in grado di permettere oppure costituire, per i Cantoni, la barriera dietro cui impunemente violare i diritti di libertà. Così non sembrano bene ispirati coloro i quali, per rispettare una malintesa concezione federalistica, pretendono di costruire un'opera di evidente rilievo nazionale quale è la rete autostradale con una serie di disarticolati tronchi cantonali, o quelle autorità cantonali reazionarie che intervengono preventivamente, con spiegamenti polizieschi, negli uffici di partiti politici costituzionali, per sequestrarvi materiale di propaganda. Il Ticino guarda al federalismo come pegno del suo riscatto economiico, se appena l'autorità federale, come recenti incoraggianti dichiarazioni lasciano sperare, saprà adeguatamente considerare, nel quadro della politica pianificatoria e nell'interesse dell'intero Paese, le ragioni tenacemente e intelligentemente propugnate dal Consiglio di Stato per quella che resta la nostra fondamentale esigenza: l'apertura sollecita di una galleria stradale attraverso il S. Gottardo senza pedaggi discriminatori. . ."

AIROLO. — *L'intenso traffico estivo.* — Chi ancora nutrisse dei dubbi riguardo l'urgenza della costruzione della galleria stradale, si rechi in un qualsiasi posto della tratta Airolo-Motto Bartola e guardi, ammiri che cosa succede dietro ad autocarri, pullman, roulotte: colonne, colonne e poi ancora colonne. Frenate, tamponamenti, sorpassi da criminali, da incoscienti strombazzamenti, segnali luminosi in pieno giorno, parolacce; tutti han fretta e tutti . . . sono obbligati ad andare adagio o ad arrischiare. Dal Motto Bartola al S. Gottardo la faccenda cambia; e sì, chi è al corrente della situazione, può salire e scendere sulla vecchia via ormai . . . dimenticata. Intanto sulla panoramica iniziano i primi . . . collaudi. Si tratta per lo più di tamponamenti. Preso di mira pare sia soprattutto la curva " belvedere ". La polizia di Airolo è dovuta intervenire ben 7 volte, tra la sera di venerdì (21 luglio) ed il mattino di sabato, solo sulla tratta Airolo-confine Uri.

GLI EVENTI SPORTIVI. — *Nuoto.* — Per degnamente festeggiare il 25° di fondazione della Società di Nuoto di Bellinzona è stato tenuto alla piscina della Capitale il 'week-end' 29/30 luglio l'incontro internazionale giovanile Svizzera-Germania. Alla resa dei conti, dopo molte gare emozionanti è uscita vincitrice la Germania, sia negli eventi maschili: per 73 punti a 31, che in quelli femminili: per 70 punti a 34. — Il bellinzonese Flavio Bomio è stato nominato 'coach' della Nazionale svizzera femminile giovanile. — *Football.* — Il Lugano F.C. che rappresenta i colori elvetici nella Coppa Rappan, dopo la disputa degli incontri d'andata si trova in testa alla classifica del suo Gruppo I, con 4 partite giocate e 6 punti.

Poncione di Vespero.